

La “cessione” della biblioteca finisce dal Capo dello Stato

Pubblicato: Mercoledì 24 Novembre 2010

✖ La **biblioteca Frera** finisce sul tavolo del **Capo dello Stato**. I sette consiglieri di minoranza (**Gruppo Ulivo, Città Nuova e Unione Italiana**) non ci stanno ad accettare la “**cessione a titolo oneroso**” dell’edificio alla **Seprio Servizi**. I consiglieri hanno quindi steso una lettera e presentato un vero e proprio **ricorso al Presidente della Repubblica** per ottenere la **sospensione e l’annullamento** della delibera, sottolineando che vi sarebbero **delle violazioni del codice civile**: «La sede della biblioteca civica, sede museale, sede di ufficio pubblico – spiegano – è un bene patrimoniale comunale non disponibile».

Vi è poi l’attacco al fatto che il ricavato della “cessione” servirebbe a estinguere un terzo dei mutui del comune: «C’è **totale infondatezza della finalità relativa alla convenienza economica**, in merito all’estinzione anticipata **di mutui pari a 7 milioni di euro** su un totale di 17 milioni di euro – spiegano -, oltre alla mancata dimostrazione di **capacità e autonomia finanziaria** da parte della Seprio Patrimonio Servizi srl che attualmente **viene finanziata con trasferimenti di fondi da parte del Comune** (canoni)».

La minoranza chiede quindi al presidente della Repubblica di intervenire «in quanto i provvedimenti impugnati **possono creare danni irreparabili**» chiedendo «l’emanazione urgente di **provvedimenti cautelari a tutela del patrimonio comunale**».

Inoltre le attività riguardo alla “cessione” della biblioteca non si fermeranno a questo intervento: «Secondo la procedura, sarà **il Consiglio di Stato ad istruire la pratica ed esprimersi** – spiegano i consiglieri di minoranza -, mentre il Capo dello Stato si limiterà ad un **proprio Decreto Presidente della Repubblica** per l’annullamento della deliberazione impugnata».

Nei prossimi giorni, inoltre, la minoranza aggiunge che, oltre a **volantini informativi distribuiti in tutta la città**, seguiranno: «**Esposto al Prefetto** in materia di controllo sugli atti; **Esposto alla Corte dei Conti** per la verifica di danno erariale (chiamati a rispondere la Giunta Comunale e i consiglieri comunali che hanno votato la deliberazione); **Esposto al Procuratore della Repubblica** per la verifica di rilievi penali in ordine all’operazione deliberata (chiamati a rispondere la Giunta Comunale e i consiglieri comunali che hanno votato la deliberazione).

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it